



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato

*Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale*

RELAZIONE ANNUALE

SUGLI ESITI DEI CONTROLLI

(Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123)

ANNO 2021

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123, gli Uffici di controllo che costituiscono il cosiddetto “*Sistema delle Ragionerie*” (*Uffici Centrali del bilancio presso i singoli Ministeri e Ragionerie Territoriali dello Stato*), trasmettono all'Amministrazione di riferimento, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità.

La presente relazione, pertanto, espone gli esiti dei controlli svolti dallo scrivente Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nel corso dell'esercizio 2021, sugli atti emanati dal predetto Dicastero e trasmessi per i controlli di legge.

Le informazioni trattate, per ciascun settore di attività oggetto di controllo, attengono a:

- numero e tipologia di osservazioni formulate;
- numero dei visti di regolarità rifiutati e relativa motivazione.

L'analisi si compone di due distinte parti: la prima avente carattere di sintesi, con esposizione dei dati salienti riguardanti gli esiti dei controlli, la seconda più dettagliata, fornisce una chiave di lettura analitica dei rilievi formulati relativamente alla tipologia del controllo.

DATI DI SINTESI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2021

Prima di entrare nel merito dei controlli svolti, si evidenziano alcuni dati salienti sulla configurazione insita nella gestione amministrativo-contabile del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (in seguito MAECI). In particolare, la struttura si articola in:

- 13 centri di responsabilità amministrativa;
- 307 consegnatari;
- 1 cassiere.

Parallelamente, il bilancio tabella 06 si compone di:

- 263 capitoli di spesa;
- 714 piani gestionali.

A fronte della suddetta configurazione, l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha svolto le attività in esame attraverso 4 uffici dirigenziali, così come stabilito dal Decreto MEF del 17 luglio 2014:

Ufficio I: *Coordinamento delle attività delegate ai dirigenti. Coordinamento delle attività in materia di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica. Conferenza Permanente e coordinamento degli altri compiti attribuiti dall'articolo 9, comma 3, del D.P.R. 20 febbraio 1998, n. 38. Attività di supporto alla funzione di vertice dell'Ufficio centrale di bilancio. Affari generali e di segreteria. Adempimenti in materia di gestione del personale e di contrattazione decentrata. Bilancio (previsione, gestione, budget economico, monitoraggio della spesa per legge e per capitoli, riscontro delle entrate). Rendiconto e conto del patrimonio.*

Ufficio II: *Stato giuridico e trattamento economico fondamentale nonché atti, provvedimenti di spesa e rendiconti concernenti il trattamento accessorio del personale dell'Amministrazione controllata. Atti, provvedimenti di spesa e rendiconti relativi alle missioni del personale, alla formazione del personale, alle spese di rappresentanza, alle spese di manifestazioni e convegni, ad incarichi di consulenza, studio e ricerca, al funzionamento di comitati, consigli e commissioni. Altri atti e provvedimenti di spesa riguardanti il succitato personale. Atti e provvedimenti di spesa relativi al personale adottati dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 49 del 1987 e successive modificazioni. Conto annuale, monitoraggio e attività di supporto alle previsioni della spesa del personale. Equo indennizzo, indennità una tantum e pensioni privilegiate ordinarie.*

Ufficio III: *Atti, provvedimenti di spesa per interventi ed investimenti adottati dai centri di responsabilità amministrativa dell'Amministrazione controllata, ivi compresi quelli adottati dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 49 del 1987 e successive modificazioni. Conti giudiziali.*

Ufficio IV: *Rendiconti amministrativi relativi ai centri di responsabilità della Amministrazione controllata, inclusi quelli relativi ai fondi erogati dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 49 del 1987 e successive modificazioni. Conti consuntivi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 54 del 2010. Conti consuntivi degli istituti italiani di cultura all'estero. Verifiche ai consegnatari ed ai cassieri. Trattazione, su delega del Ragioniere Generale dello Stato, dei rilievi conseguenti alle verifiche amministrativo-contabili effettuate dai dirigenti dei SIFIP. Contratti attivi e gestione dei Conti correnti valuta Tesoro.*

Con l'emanazione del DM 30 settembre 2021, pubblicato in GU il 10 novembre 2021 si è provveduto a riorganizzare gli Uffici centrali del MEF Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'8 novembre 2021 recante "Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze", che, ai sensi dell'art 8, comma 3, del medesimo decreto, è entrato in vigore il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La dotazione di personale alla data del 31 dicembre 2021 risulta essere pari a 69 unità (più una unità in comando out).

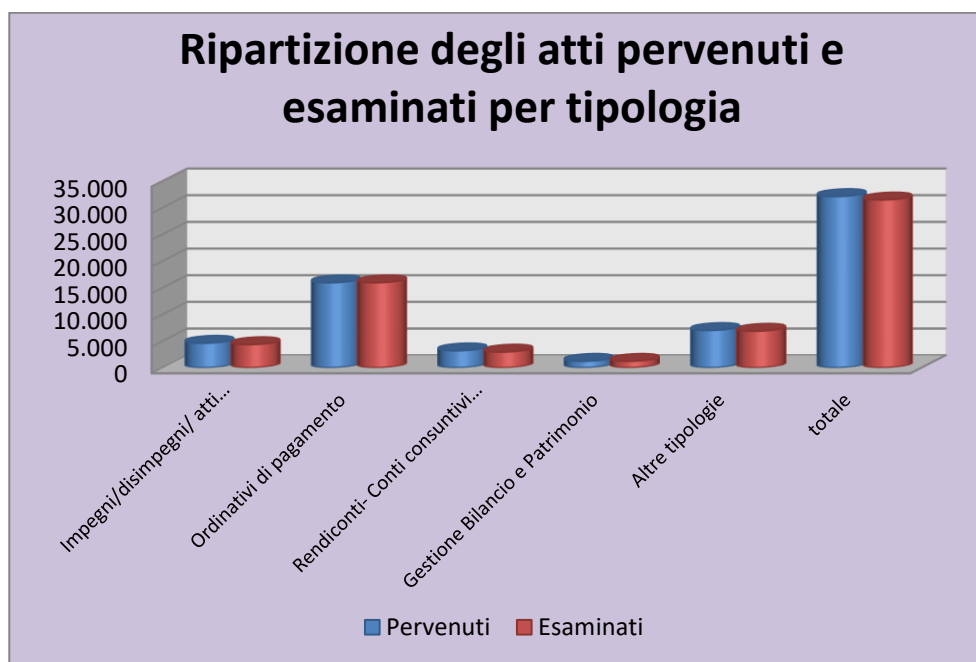
1. *Dati sintetici sull'entità dei rilievi formulati nel 2021*

Per quanto concerne l'esposizione dei dati riguardanti i controlli svolti, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, sono stati esaminati **n. 31.501** provvedimenti che equivalgono circa al 98% del totale di quelli pervenuti pari a **n. 32.144**. Tali atti risultano articolati per le principali tipologie come evidenziato nei prospetti che seguono.

Tabella 1
Ripartizione degli atti pervenuti e analizzati per tipologia
(Anno 2021)

Tipologia atti	Pervenuti	Esaminati
Impegni/disimpegni/ atti soggetti a visto/ decreti personale in servizio	4.647	4.380
Ordinativi di pagamento	15.980	15.980
Rendiconti- Conti consuntivi e giudiziali - altri atti a controllo successivo o concomitante.	3.220	2.988
Gestione Bilancio e Patrimonio	1.259	1.256
Altre tipologie	7.038	6.897
Totale	32.144	31.501

Grafico1



Dall'analisi dei dati emerge che, nell'anno 2021, come negli anni precedenti, i mandati di pagamento disposti dall'Amministrazione risultano essere la maggior parte dei provvedimenti (50.72%) rispetto alla totalità di quelli pervenuti.

Si rileva che - in sede di controllo di regolarità amministrativa e contabile - sono state complessivamente formulate n. **244** note di osservazione, ai sensi del D.lgs n.123/11, che hanno interessato un totale di n. **343** provvedimenti. Tali note risultano così suddivise:

- n. **72** osservazioni su controllo preventivo di cui **n. 1** a carattere impeditivo a norma dell'art. 6, c. 2;
- n. **172** richieste di chiarimenti sul controllo successivo degli atti.

Si evidenzia, in proposito, che a seguito di tali osservazioni l'Amministrazione ha, per la quasi totalità dei casi, provveduto all'adeguamento ed alle correzioni richieste.

Nel dettaglio, le note di osservazioni mosse hanno interessato i seguenti provvedimenti soggetti a controllo preventivo così ripartiti:

- n. **76** atti soggetti a visto relativi a provvedimenti del personale in servizio
- n. **16** decreti di impegno
- n. **75** ordini di pagare
- n. **3** contratti attivi
- n. **1** provvedimento di reiscrizione in bilancio

L'osservazione impeditiva ai sensi dell'art 6 è stata formulata per mancanza di disponibilità di cassa di un ordinativo di pagamento al quale, pertanto, non è stato dato corso come previsto dal comma 2 lettera b) del citato articolo.

Analogamente le richieste di chiarimento emesse a seguito del controllo successivo sugli atti hanno riguardato:

- n. **4** cedolini unici
- n. **4** atti a controllo sui provvedimenti stipendiali
- n. **36** conti consuntivi degli Istituti Italiani di cultura
- n. **109** bilanci delle sedi estere
- n. **9** conti consuntivi delle scuole italiane all'estero
- n. **10** rendiconti di funzionari delegati

In tale ambito di tipologia di controllo, lo scrivente UCB non ha scaricato, informando contestualmente la competente sezione di controllo della Corte dei conti, n. **29** conti consuntivi delle sedi estere, n. **7** rendiconti elettronici di funzionari delegati, n. **3** conti consuntivi degli IIC e n. **2** conti consuntivi scuole statali all'estero ai sensi dell'art. 14, co. 6, del D.lgs. 123/11.

Infine, per quanto concerne il controllo dei conti giudiziali sono state formulate n. 205 relazioni negative secondo la prassi prevista dalla normativa.

Priorità del controllo:

Con riferimento alla determina del Ragioniere generale dello Stato del 31 ottobre 2013, trasmessa agli Uffici centrali di bilancio con nota n. 94765 del 18 novembre 2013 dall'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato, si precisa, che nel corso del 2021, l'Ufficio ha espletato le verifiche di competenza su tutti gli atti sottoposti al controllo nel rispetto dei termini assegnati dalla normativa vigente.

DATI DI ANALISI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2021

A fronte dei dati numerici sopra evidenziati, si sintetizzano le principali tipologie di criticità rilevate dal presente Ufficio, in sede di riscontro di regolarità amministrativa e contabile sugli atti pervenuti dall'Amministrazione coesistente.

Per una migliore rappresentazione di tali dati, gli stessi sono stati suddivisi per tipologia di controllo e per settore di attività:

1 Controllo preventivo:

- Bilancio- Rendiconto e Conto del Patrimonio.
- Atti provvedimenti di spesa e rendiconti relativi al personale.

- Atti e provvedimenti di spesa concernenti interventi ed investimenti.
- Atti e provvedimenti di spesa concernenti finanziamenti alle Rappresentanze Diplomatiche ed Uffici Consolari.

2 Controllo successivo:

- Conti consuntivi sedi estere, Istituti italiani di cultura e Scuole italiane all'estero
- Rendiconti dei funzionari delegati
- Conti giudiziali
- Atti a controllo concomitante
- Cedolino unico
- Altri controlli successivi

CONTROLLO PREVENTIVO

Bilancio- Rendiconto e Conto del Patrimonio

Per la specificità dei suddetti atti nell'ambito di tale settore di attività, non si sono verificati casi per i quali si è ritenuto di dover procedere a richieste di chiarimenti, ma, nella logica della correttezza amministrativa si è preferito, laddove ritenuto necessario, richiedere la sistemazione, in via preventiva, dei provvedimenti che presentavano errori formali.

Atti provvedimenti di spesa e rendiconti relativi al personale

Tipologia	Provvedimenti osservati	N. osservazioni formulate	Di cui impeditive (artt. 6 e 10 c.3)
Provvedimenti del personale	76	28	0
Decreti di impegno	4	3	0
Ordini di pagare	58	18	0
TOTALE	128	49	0

Si segnalano di seguito le principali e più ricorrenti criticità emerse nel corso dell'esame degli atti sottoposti al controllo dell'Ufficio:

Decreti di impegno

Sono state formulate n. 3 osservazioni/richieste di chiarimenti in relazione a 4 decreti di impegno, di cui una in merito all'assenza del DURC perché non allegato al fascicolo elettronico e tre relative a criticità nelle dichiarazioni di congruità.

Atti soggetti a visto/Decreti trattamento giuridico/economico personale in servizio

Nel corso del 2021, sono state formulate n. 28 osservazioni/richieste di chiarimenti in relazione n. 76 provvedimenti concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale in servizio.

Le principali osservazioni hanno riguardato:

- a) osservazioni su procedura seguita (in particolare sul requisito di due anni di servizio per le procedure di stabilizzazione ex art. 1 c. 977 L. 178/2020) e sull'errata formulazione del dispositivo e del contratto (n. 39);
- b) chiarimenti su procedura di selezione e provvedimenti contenenti imprecisioni (n. 6);
- c) chiarimenti su conteggi errati, assenza documento di identità e invio tardivo (n. 5);
- d) chiarimenti su scorrimento graduatoria (n. 2).

Ordini di pagare

Nel corso del 2021, sono state formulate n. 18 osservazioni/richieste di chiarimento a fronte di n. 58 titoli di spesa.

Le osservazioni/richieste di chiarimenti più rilevanti per numero di ordini di pagare interessati, hanno riguardato gli stipendi dei contrattisti a legge locale e precisamente:

- a) incongruenze riguardo alle richieste di finanziamento, del II trimestre, per stipendi ed oneri del personale a contratto a LL (14 titoli);
- b) incongruenze riguardo alle richieste di finanziamento per stipendi ed oneri del personale a contratto a LL (n. 13 titoli);
- c) incongruenze riguardo alle richieste di finanziamento, del IV trimestre, per stipendi ed oneri del personale a contratto a LL (n. 12 titoli);
- d) Mancanza di decurtazione per regolarizzazioni negative;
- e) Discordanza tra decreti di liquidazione ed esercizio di competenza delle risorse (n. 2 titoli);

f) Richiesta chiarimenti su regolarizzazioni su decurtazioni di regolarizzazioni negative e in merito a discordanze tra importi liquidati e quelli decretati.

Le restanti, invece, hanno riguardato: il pagamento di fatture con DURC non allegato al fascicolo elettronico, il superamento dei termini di pagamento, criticità connesse ai limiti di spesa, attività amministrative correlate a trasferimento operativo e errata imputazione di capitolo con necessità di correggere il Decreto di liquidazione.

L'Amministrazione controllata ha fornito riscontro in modo esaustivo alle richieste dell'Ufficio che ha, pertanto, dato corso ai provvedimenti salvo in un caso in cui la predetta Amministrazione ha richiesto il ritiro.

Priorità del controllo

Con riferimento alla determina del Ragioniere generale dello Stato del 31 ottobre 2013, trasmessa agli Uffici centrali di bilancio con nota n. 94765 del 18 novembre 2013 dall'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato, si precisa, che nel corso del 2021, l'Ufficio ha espletato le verifiche di competenza su tutti gli atti sottoposti al controllo nel rispetto dei termini assegnati dalla normativa vigente.

Atti e provvedimenti di spesa concernenti interventi ed investimenti

Tipologia	Provvedimenti osservati	N. osservazioni formulate	di cui impeditive (art. 6)	art. 10 cc. 1 e 3
Decreti di impegno	12	12	0	0
Ordini di pagare	8	5	1	0
Reiscrizioni	1	1	0	0
TOTALE	21	18	1	0

A fronte dei provvedimenti esaminati, lo scrivente UCB, nell'ambito del controllo preventivo, ha complessivamente formulato n. 18 note di osservazione che hanno interessato 21 provvedimenti, di cui:

- n. 12 provvedimenti afferenti a impegni di spesa;
- n. 8 ordini di pagare;
- n. 1 provvedimento di richiesta di reiscrizione in bilancio di somme perente.

Questo Ufficio ha chiesto chiarimenti su n. 12 dei n. 704 decreti di impegno verificati nell'anno in esame.

Le richieste di chiarimenti riscontrate in fase di esame degli atti suesposti sono da riferirsi, principalmente, ad irregolarità di natura amministrativo-contabile e documentale, come di seguito sinteticamente indicate:

- errori contabili e di calcolo;
- ritardo nella presentazione di fatture commerciali, in violazione dell'art. 8, comma 4-bis del ridetto D.lgs. n. 123/2011 che, com'è noto, prevede che "Gli atti di pagamento emessi a titolo di corrispettivo nelle transazioni

commerciali devono pervenire all'Ufficio di controllo almeno 15 giorni prima della data di scadenza del termine di pagamento”;

- mancata applicazione del miglioramento del prezzo e/o deposito cauzionale;
- mancato ricorso a MEPA;
- disponibilità autorizzazione di spesa non sufficiente;
- approvazione tardiva del contratto e ritardo nell'invio all'UCB;
- discordanza dei dati indicati per il pagamento (tracciabilità);
- difformità degli importi impegnati con quelli autorizzati;
- errata imputazione degli esercizi di esigibilità.

Per le restanti casistiche, la coesistente Amministrazione si è conformata alle osservazioni formulate dall'Ufficio, adottando le necessarie misure correttive e/o integrative che hanno consentito il superamento delle criticità con conseguente apposizione del visto di regolarità amministrativo-contabile di competenza. In un caso il MAECI ha provveduto al ritiro del provvedimento, a seguito di osservazione ex art. 6, lett. b) del d.lgs. 123/2011 e s.m.i. (riguardante un O/P emesso dalla coesistente Amministrazione a fronte di disponibilità di cassa non sufficiente); mentre per una richiesta di reiscrizione quest'Ufficio ha ritenuto non soddisfacente la risposta e conseguentemente ha restituito gli atti.

Nel corso dell'anno sono stati esaminati n. 27 provvedimenti di riconoscimento di debito che sono stati inviati dal MAECI alla competente Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002.

Atti e provvedimenti di spesa concernenti finanziamenti alle Rappresentanze Diplomatiche ed Uffici Consolari

Tipologia	Provvedimenti osservati	N. osservazioni formulate	di cui impeditive (art. 6)
Contratti attivi e concessioni	3	3	-
Ordini di pagare	6	1	-
ordini di pagare in c/entrata	3	1	-
TOTALE	12	5	0

I controlli dell'Ufficio hanno evidenziato alcune irregolarità che hanno interessato taluni provvedimenti emessi dall'Amministrazione attiva che si riportano nel dettaglio di seguito indicato.

Atti a visto semplice

Sono stati esaminati nel 2021 i decreti di soppressione dei Conti Correnti Valuta Tesoro relativi all'Ambasciata di Minsk e all'Ambasciata di Sofia, per i quali si è provveduto ad apporre il relativo visto.

Contratti attivi e Atti di concessione

Nel corso dell'esercizio in esame 2021 sono pervenuti n. 8 provvedimenti inerenti ai contratti attivi che concernono in particolar modo concessioni a titolo oneroso di spazi e/o immobili nonché donazioni, dai quali scaturiscono entrate per il bilancio dello Stato, soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ex art. 3 della legge n. 20 del 1994 e s.m.i.

Ne sono stati esaminati n. 8 così ripartiti:

- N. 4 atti di donazione
- N. 2 concessioni in uso a titolo oneroso di beni immobili demaniali;
- N. 2 concessione di spazi a titolo oneroso.

In relazione ai provvedimenti sopra indicati, si è provveduto a formulare le seguenti richieste di chiarimenti per tre atti di seguito indicati:

1. D.M. n. 5614/1401 del 21.12.2020 relativo all'atto di concessione a titolo oneroso degli spazi e regolamentazione d'uso della porzione immobiliare collocata presso il comprensorio demaniale sito in Addis Abeba (Etiopia) all'Ente gestore della Scuola dell'Infanzia di Addis Abeba. Al riguardo, sono stati chiesti chiarimenti in relazione ai riferimenti normativi citati nella determina a contrarre e non aggiornati secondo la normativa vigente in tema di appalti, nonché segnalata l'assenza di firme visibili, digitali o autografe, dell'Ambasciatore e del Presidente dell'Ente gestore della Scuola dell'Infanzia italiana partitaria di Addis Abeba. L'Amministrazione, con comunicazione del 25.01.2021 acquisito agli atti dell'Ufficio con prot. n. 1186, ha provveduto al ritiro del provvedimento in parola;
2. Decreto Direttoriale n. 5613/254 del 31.03.2021 concernente l'approvazione del rinnovo dell'atto di concessione del lotto demaniale ubicato a Teheran in favore della scuola italiana paritaria "Pietro della Valle di Teheran". Al riguardo, sono state chieste delucidazioni in relazione alla retroattività dell'atto di rinnovo della concessione a titolo oneroso del lotto demaniale stipulato dall'Ambasciata d'Italia a Teheran, nonché richiesta di conferma dell'avvenuta acquisizione dei canoni per l'occupazione degli spazi. È stata rilevata, inoltre, l'assenza della data e del numero di protocollo nonché della data di entrata in vigore dello Statuto adottato dal Comitato di Gestione della Scuola Italiana Paritaria "Pietro della Valle". La risposta

dell'Amministrazione è risultata esaustiva e ha consentito l'apposizione del visto di regolarità;

3. Decreto Direttoriale n. 5611/269 del 14.04.2021 relativo alla concessione di spazi presso il Consolato Generale d'Italia a Marsiglia in favore di Ital Uil France per il quale sono stati chiesti chiarimenti in relazione alla procedura adottata. La risposta fornita dall'Amministrazione è risultata esaustiva e ha consentito l'apposizione del visto di regolarità.

Ordini di pagare

Nel corso dell'anno 2021, l'Ufficio è stato impegnato anche dall'esame dei titoli di spesa afferenti alla tipologia dei finanziamenti alle Sedi con riguardo ai capitoli di spesa assegnati: cap. 1613 pg. 1, cap. 1300, cap. 7248 pg. 1 e pg. 2, cap. 2550 pg. 1 e cap. 2761.

Gli ordinativi di pagamento lavorati complessivamente dall'Ufficio nel 2021 risultano pari a n. 370.

Un'osservazione sul cap. 7248/01 ha interessato n. 6 ordinativi di pagamento emessi in base al disposto di cui all'art. 34 bis c. 3 della L. 196/2009, conservazione dei residui di stanziamento di lettera "f", in quanto non erano esplicitate le motivazioni dei finanziamenti stessi nei relativi Decreti Direttoriali. L'Amministrazione ha provveduto a fornire riscontro alla richiesta di chiarimenti trasmessa.

Inoltre, sono stati esaminati gli ordinativi di pagamento in c/entrata a seguito della procedura di prelevamento da CCVT autorizzato dal competente Dipartimento del Tesoro. Al riguardo, è stato formulato un rilievo che ha interessato n. 3 ordinativi di pagamento ad impegno contemporaneo relativi al versamento in favore dell'Erario dello Stato per la successiva commutazione in quietanza di entrata sul Capitolo 3540, effettuato sull'articolo 5 del Capo XII,

anziché sull'articolo 4. L'Amministrazione, con nota prot. n. 39425 del 11.10.2021, ha comunicato il ritiro degli oo.pp. osservati.

In relazione, inoltre, alle richieste di autorizzazione preventiva al prelievo da CCVT autorizzate dal competente Dipartimento del Tesoro, lo scrivente Ufficio ha provveduto a sollecitare l'Amministrazione attiva all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento per il versamento in conto entrata.

CONTROLLO SUCCESSIVO

Tipologia	Provvedimenti osservati	Non ammessi al discarico (art. 14 c.6)
Atti a controllo	4	0
Cedolino unico	4	0
Conti Consuntivi Istituti Italiani di Cultura	36	3
Bilanci Sedi Estere	109	29
Bilanci Scuole statali all'estero	9	2
Rendiconti Funzionari Delegati	10	7
TOTALE	172	41

Rendicontazione relativa agli ordini collettivi di pagamento per le competenze fisse ed accessorie del personale

Com'è noto, il D.lgs. 12 maggio 2016, n. 93, di riforma del D.lgs. n.123/2011, ha introdotto il controllo successivo degli ordini collettivi di pagamento relativi alle competenze fisse ed accessorie del personale centrale e

periferico dello Stato, erogati tramite cedolino unico. Il successivo D.lgs. 16 marzo 2018, n. 29 ha completato tale riforma fornendo indicazioni più dettagliate in ordine alla procedura di rendicontazione ed alle scadenze entro le quali devono essere effettuati gli adempimenti dell'amministrazione attiva ed i controlli dell'UCB. Nel corso del 2019 è stato poi emanato il D.M. 25 gennaio 2019 (pubblicato sulla GURI il 9 aprile 2019), concernente la *"Campionatura del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile"*, cui ha fatto seguito il 28 giugno 2019 la circolare n. 22 dell'Ispettorato generale di finanza con la quale sono state fornite indicazioni in ordine alla definizione della predetta *"Campionatura di controllo di regolarità amministrativa e contabile"*.

Nel corso del 2021 l'Ufficio ha iniziato le operazioni di controllo in relazione alla rendicontazione del 2019, in quanto i dati stipendiali utili ai fini della rendicontazione sono stati depositati nella cartella securizzata del MAECI, da parte dei Servizi Informativi e dell'innovazione del DAG, solo in data 02/02/2021 e resi disponibili al controllo di questo UCB tramite il nuovo applicativo COSS dopo qualche mese. Il controllo non si è ancora concluso, in quanto ulteriore documentazione integrativa, richiesta a dicembre 2021, è pervenuta solo in data 01/02/2022.

Il Riepilogo dei pagamenti delle competenze fisse e accessorie al personale per l'anno 2020, invece, è stato depositato nella Cartella FTPs del MAECI (come per tutte le Amministrazioni) in data 29 novembre 2021, come da relativa comunicazione del DAG – DSII, ma non è ancora disponibile sul sistema COSS. Pertanto, sarà oggetto di esame nel corso del 2022.

Si rilevano n. 4 segnalazioni per incongruenze relative dell'importo Irap da versare e alla discordanza tra spesa indicata e segnalazione mensile.

Conti consuntivi Istituti Italiani di Cultura

Nel corso del 2021, l'Ufficio ha provveduto al controllo dei conti consuntivi degli Istituti Italiani di Cultura e delle relative Sezioni distaccate, ai sensi della Legge 22 dicembre 1990, n. 401 e del Decreto ministeriale 27 aprile 1995, n. 392 e s.m.i., recante *“Regolamento sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione economico-patrimoniale degli Istituti Italiani di Cultura all'estero”*.

I conti consuntivi, in forma dematerializzata, sono trasmessi allo scrivente ufficio per il tramite della Direzione generale per la promozione del sistema Paese – Ufficio VIII del Ministero affari esteri e della cooperazione internazionale, le cui competenze sono state successivamente trasferite (inizio 2022) alla nuova Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale – Ufficio III.

Il controllo amministrativo-contabile viene esercitato mediante l'utilizzo di apposita check-list prevista dalla determina del Direttore dell'Ufficio centrale di bilancio n. 1 del 23 novembre 2018, riscontrando i seguenti documenti:

- a) dichiarazione del Capo Missione con funzioni di vigilanza sull'attività dell'Istituto Italiano di Cultura, resa secondo le disposizioni dettate dal telegramma MAE 869/C del 18/1/1996;
- b) relazione del collegio dei revisori dei conti resa ai sensi dell'art. 78 del Decreto n.392/1995 e s.m.i. (Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione economico-patrimoniale degli Istituti Italiani di Cultura);
- c) relazione del responsabile dell'Istituto sulle attività realizzate nel corso dell'esercizio finanziario prevista dall'art. 15, c. 2 lettera e) della L. 401/90;
- d) eventuale rapporto di fine missione che i Direttori sono tenuti a predisporre prima della loro cassazione dalla Sede, ai sensi dell'art. 11, c. 1 D. 392/95;
- e) documentazione relativa ad eventuali passaggi di consegne;

- f) dichiarazione sull'attivo di cassa a fine esercizio;
- g) saldi bancari del conto di gestione e del conto relativo al fondo scorta;
- h) dichiarazione di cambio al 31 dicembre dell'esercizio in esame;
- i) situazione degli impegni che si rinviavano all'esercizio successivo;
- j) voci di entrata e di spesa riportate nei rendiconti finanziari, modello B, in valuta/e ed in euro;
- k) modello C predisposto in euro relativo al riassunto generale del movimento amministrativo dell'esercizio;
- l) saldo e movimenti modello D relativo al conto del fondo scorta;

Una volta espletato il controllo, si procede laddove necessario, con la stesura di una nota di osservazione, per mezzo della quale vengono formalizzate le richieste di chiarimenti e/o integrazioni di documentazione. Le note di osservazione vengono trasmesse per conoscenza, anche al competente ufficio della Direzione Generale del Ministero affari esteri e della cooperazione internazionale nonché all'Ambasciata o al Consolato che esercita la vigilanza sull'Istituto; si procede poi, con il monitoraggio delle risposte alle osservazioni formulate, affinché queste pervengano nel rispetto dei termini previsti dal D.lgs 123/2011.

Infine, dopo aver valutato le risposte alle osservazioni pervenute per via telematica, l'Ufficio centrale di bilancio procede all'apposizione del visto di conformità sul provvedimento, in caso di esito positivo, oppure alla comunicazione del diniego all'apposizione del visto con contestuale restituzione del provvedimento, in caso di esito negativo e comunicazione alla sezione competente presso la Corte dei conti.

Relativamente all'esercizio finanziario 2021, risultano operativi **73** Istituti italiani di cultura all'estero e **10** Sezioni Distaccate.

Nel corso del 2021, sono pervenuti e lavorati i conti consuntivi riepilogati nella seguente tabella:

Anno	Giacenti inizio anno	Conti consuntivi annuali pervenuti	Conti consuntivi per passaggi di consegne	Osservati	Vistati e conclusi	Mancati scarichi	Giacenti al 31/12/2021
2018			1		1		0
2019	22	8	7	19	33	3	1
2020		74	34	17	50		58

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano pervenuti:

- n. 74 conti consuntivi annuali relativi all'esercizio finanziario 2020 per tutte le 73 sedi (il conto consuntivo di Tel Aviv e.f. 2020 è pervenuto doppio), nonché tutti i 34 conti consuntivi relativi ai passaggi di consegne occorsi nell'arco dello stesso esercizio finanziario;

- n. 8 conti consuntivi annuali e n. 7 conti consuntivi per passaggio di consegne riferiti all'esercizio finanziario 2019, nonché 1 conto consuntivo per passaggio di consegne riferito all'esercizio finanziario 2018.

Con riguardo alle 36 note di osservazione inoltrate in sede di espletamento dell'attività di controllo amministrativo-contabile, che hanno riguardato in particolar modo richieste di chiarimenti sulle procedure di scelta degli operatori economici effettuate dall'Istituto in relazione agli affidamenti diretti di servizi e/o forniture, discrasie contabili riscontrate sulla dotazione finanziaria ricevuta dagli Istituti, nonché documenti talvolta privi di firma visibile, autografa o digitale del Titolare dell'Istituto, si evidenzia che le risposte fornite dalla coesistente Amministrazione, hanno consentito il superamento delle criticità, entro il 31 dicembre 2021, di quasi la totalità delle note di rilievo formulate. Fanno eccezione quelle osservate nella parte finale dell'anno (relative agli Istituti Italiani di Cultura di Colonia e Belgrado) le cui risposte, nei termini, sono pervenute nel

corso del 2022, e di quella rivolta all'Istituto di Bogotà a cui è stato restituito il consuntivo senza il visto, non essendo state sufficienti, le controdeduzioni fornite, a superare le criticità rilevate.

Nei casi di mancato scarico dei conti consuntivi si è proceduto informando oltre che gli Istituti direttamente interessati anche, per quanto di rispettiva competenza, l'Amministrazione di appartenenza e la responsabile Sezione della Corte dei conti, come previsto dai commi 6 ed 8 dell'art. 14 del decreto legislativo n. 123/2011.

Conti Consuntivi Sedi Estere

Nell'esercizio in esame i conti consuntivi relativi alle Rappresentanze Diplomatiche e degli Uffici Consolari all'Esteri di cui al DPR n. 54/2010 risultano così suddivisi:

Periodo	Giacenza iniziale	Pervenuti nel 2021	Osservati totali	Vistati	Mancato scarico
es. fin. 2018	47	52	1	1	5
es. fin. 2019	16	81	48	68	21
es. fin. 2020	0	198	60	97	3

Nell'ambito delle attività di controllo sono state utilizzate le apposite check-list denominate "check-list conti consuntivi sedi estere" e "check-list contratti stipulati dalle sedi estere sotto-soglia", quest'ultima nel caso di sedi sottoposte a programma di controllo, come da determina del Direttore Generale n. 1 del 23 novembre 2018 adottata con ordine di servizio n. 2 del 2018.

Ai sensi della normativa vigente, questo Ufficio ha definito con verbale del 7 febbraio 2021 le sedi assoggettate a programma di controllo per l'e.f. 2020, condivise con la Direzione Generale competente presso l'Amministrazione, che

individua a campione le Sedi Estere tenute alla presentazione della completa documentazione giustificativa delle voci di entrata e di spesa relative all'esercizio 2020.

A tal fine, sono state individuate 45 Sedi per la definizione del campione, secondo i seguenti criteri: rotazione delle sedi con inserimento di quelle che da più tempo non risultano essere assoggettate a programma di controllo, entità dei finanziamenti ministeriali ricevuti e copertura geografica del campione di controllo (Africa, Americhe, Europa, Asia e Oceania).

A seguito dell'esame dei bilanci pervenuti, in base alle criticità riscontrate, questo Ufficio ha formulato **n. 109** osservazioni relative a richieste di chiarimenti per lo più inerenti a carenza documentale o discordanze contabili e proceduto, altresì, nei casi meno rilevanti ad inviare richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali via posta elettronica direttamente alle Rappresentanze Diplomatiche e Consolari all'Esteri informando contestualmente il competente Ufficio presso la Direzione Generale dell'Amministrazione.

Per la quasi totalità dei casi, le Sedi si sono adeguate e hanno fornito le relative risposte ai fini dell'apposizione del visto di regolarità di cui all'art. 14 co.4 del citato D.lgs. n. 123/2011. Si è provveduto alla restituzione senza discarico all'Amministrazione, con contestuale comunicazione alla Corte dei conti, a causa di riscontri ritenuti insufficienti al superamento delle criticità riscontrate, relativamente a n. 29 conti consuntivi così suddivisi:

- n. 5 per l'e.f. 2018
- n. 21 per l'e.f. 2019
- n. 3 per l'e.f. 2020

Restano in giacenza al 31/12/2021 n. 101 bilanci dei quali n. 13 risultano già osservati via pec e in attesa di riscontro da parte delle Sedi interessate, unitamente a quelle riscontrate via posta elettronica non certificata e per le quali alla data del 31.12.2021 si è in attesa di ricevere riscontro.

Ai fini del monitoraggio di eventuali inadempienze da parte delle Sedi all'Esteri, per quanto concerne i bilanci non pervenuti, l'Ufficio ha provveduto ad inoltrare sollecito all'Amministrazione con nota prot. n. 887 del 18.01.2022 e relativi elenchi delle Sedi interessate, con la quale è stato richiesto un riscontro dei conti consuntivi delle Sedi all'estero relativi all'e.f. 2019 e 2020 non trasmessi allo scrivente Ufficio.

L'Amministrazione ha provveduto a fornire riscontro al riguardo con nota prot. n. 4487 del 14.02.2022.

Conti consuntivi Scuole Statali all'estero

Nel 2021 sono stati lavorati n. 8 conti consuntivi relativi alle Scuole statali italiane all'estero di Addis Abeba, Asmara, Barcellona, Istanbul, Parigi e Zurigo relativi all'e.f. 2019 che risultano tutti visti ad eccezione della Scuola di Asmara e Madrid che non sono stati scaricati con contestuale comunicazione alla Corte dei conti avvenuta rispettivamente con nota prot. n. 19311 del 19.05.2021, per mancato riscontro nei termini previsti dalla normativa, e prot. n. 24004 del 18.06.2021 a seguito di tardiva presentazione del bilancio.

Inoltre, nell'e.f. 2021 risultano pervenuti i conti consuntivi relativi all'esercizio finanziario 2020 di tutte le Scuole statali italiane all'estero, come da disposizioni stabilite dal D.lgs n. 64 del 13/4/2017, ad eccezione della Scuola di Asmara che risulta temporaneamente chiusa.

Si è provveduto a trasmettere n. 7 note di osservazione sui conti consuntivi afferenti l'e.f. 2019 e n. 2 rilievi per l'e.f. 2020 per aspetti legati a discrasie in relazione agli importi indicati nelle note esplicative rispetto a quelli presenti nel bilancio o per chiarimenti sulla contabilizzazione della dotazione finanziaria ricevuta dalle Scuole.

In riferimento ai conti consuntivi dell'e.f. 2020 risultano in lavorazione alla data del 31.12.2021 quelli relativi alle scuole di Parigi, Zurigo e Istanbul, vistati agli inizi dell'e.f. 2022.

Rendiconti funzionari delegati:

I Funzionari delegati presentano i modelli 27 C.G., annuali e suppletivi, per la rendicontazione delle somme spese per capitoli su ordini di accreditamento emessi dall'Amministrazione centrale del MAECI.

I controlli di tali rendiconti dematerializzati avvengono sul sistema SPESE della RGS, al quale vengono inviati in automatico dal sistema SICOGE dell'Amministrazione controllata. I riscontri di regolarità amministrativo-contabile avvengono sia sui dati contabili, con interrogazioni a sistema, che sulla documentazione allegata nei "Fascicoli elettronici" ed utilizzando, altresì, le "check-list anticorruzione" adottate con ordine di servizio n. 2 – determina n. 1 del 23 novembre 2018.

Nell'esercizio finanziario 2021 sono pervenuti complessivamente n. 13 rendiconti e n. 3 relativi all'e.f. 2019 giacenti ad inizio anno. Risultano n. 8 "dis caricati con controllo", n. 7 "mancati discarichi" con segnalazione anche alla Corte dei conti e n. 1 in lavorazione alla data del 31.12.2021, attesa la complessità e la numerosità della documentazione del rendiconto in questione.

Attualmente sono assoggettati a controllo successivo n. 11 FF/DD provenienti da diverse Amministrazioni centrali (MAECI, MIBACT, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa e MEF) come di seguito indicati:

FUNZIONARI DELEGATI DIPENDENTI DEL MINISTERO AFFARI ESTERI

1. F/D Cassiere del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (capitoli diversi) - codice: 060/00/348/01:

- e.f. 2020 – cap. 1205 relativo ai piani gestionali: pg. 01 – pg 03 discaricato in data 11.6.2021;
- e.f. 2020 – cap. 1292 relativo ai piani gestionali: pg 03 – pg 06 – pg.16 discaricato in data 11.06.2021;
- e.f. suppletivo 2020 – cap. 1292 per il quale è stato inoltrato rilievo per errata indicazione della somma riportata nella voce “pagamenti effettuati a tutto il periodo precedente” indicata nel Mod. 27 CG dell'esercizio 2020. La risposta fornita dal FD è stata ritenuta sufficiente per consentire il discarico del rendiconto.

2. F/D del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani - C.I.D.U. (cap. 3366) - codice: 060/95/348/18:

- È stata formulata osservazione sul rendiconto annuale 2020 con richiesta di chiarimenti e invio di documentazione mancante. La risposta fornita dal FD è stata ritenuta sufficiente per consentire il discarico del rendiconto.

3. F/D del Consiglio Generale degli Italiani all'estero – CGIE (cap. 3131) - codice: 060/95/348/10:

- Il rendiconto annuale relativo all'e.f. 2020 è stato oggetto di rilievo finalizzato ad acquisire chiarimenti e documentazione integrativa non presente nel fascicolo elettronico. A seguito di risposta fornita dal FD, ritenuta non sufficiente a superare le criticità riscontrate si è provveduto al mancato discarico del rendiconto con contestuale segnalazione alla Corte dei conti con nota prot. n. 42633 del 27.10.2021.

4. F/D della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (cap. 2471) - codice: 060/95/348/01:

- È stata formulata osservazione sul rendiconto annuale 2020 finalizzata all'invio della documentazione mancante, la cui risposta è stata ritenuta sufficiente per consentire il discarico del rendiconto.

5. F/D del Cerimoniale (cap. 1174) – codice: 060/95/348/04:

- Il rendiconto dell'e.f. 2020 alla data del 31.12.2021 risulta in lavorazione. È stato, infatti, oggetto di osservazione a gennaio 2022.

6. F/D Expo Dubai 2020: (cap. 2762 e 7952 per l'e.f. 2019 – cap. 2318 per l'e.f. 2020) – codice: 060/95/348/26:

- I due rendiconti dell'e.f. 2019 pervenuti nell'e.f. 2020 relativi ai capitoli 2762 e 7952, entrambi oggetto di osservazione a ottobre 2020 per l'utilizzo di somme destinate a spese correnti (cap.2762) per acquisti in conto capitale, per le modalità di scelta del contraente nei vari contratti stipulati nonché per i provvedimenti di liquidazione delle spese di missione per la stipula dei contratti di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa per prestazione d'opera

intellettuale, dopo l'esame da parte dello scrivente Ufficio, sono stati restituiti senza discarico con contestuale comunicazione alla Corte dei conti con note prot. n. 2249 del 27.01.2021 per il cap. 7952 e con nota prot. n. 2412 del 28.01.2021 per il cap. 2762.

- Nel corso del 2021 è pervenuto il rendiconto relativo all'e.f. 2020 per il capitolo 2318 oggetto di osservazione e richiesta di chiarimenti in relazione a molteplici aspetti legati a difformità e discrasie contabili su gran parte della documentazione presentata. Il riscontro fornito non è stato ritenuto idoneo a superare le criticità riscontrate; pertanto, il rendiconto è stato restituito senza discarico con contestuale comunicazione alla Corte dei conti con prot. n. 56371 del 30.12.2021.

FUNZIONARI DELEGATI DI ALTRI MINISTERI

7. F/D dell'Associazione esuli giuliano-dalmati - funzionario del MIBACT (Cap. 4547) - codice: 140/96/231/01:

- Per il rendiconto afferente all'esercizio finanziario 2020 è stata formulata una osservazione concernente sia la modalità di rendicontazione delle spese sostenute che la mancanza della documentazione a corredo necessaria per consentire il corretto riscontro amministrativo contabile, dovuto altresì alla mancata presentazione delle dichiarazioni rilasciate da parte di ogni Associazione. La risposta del FD, seppur pervenuta entro i termini previsti, non ha consentito il superamento delle criticità riscontrate, pertanto, si è proceduto alla restituzione senza discarico, con conseguente comunicazione alla Corte dei conti, effettuata con prot. n. 34915 del 9.09.2021.

8. F/D della Direzione Pubblica sicurezza – Ufficio XI Servizi tecnico gestionale - Dip. II settore - Ministero dell’Interno - (cap. 3109) - codice: 080/95/348/08:

- Non risulta pervenuto il rendiconto relativo all’e.f. 2020. A riguardo, l’Ufficio ha provveduto ad inviare ad inizio 2022 una richiesta di chiarimenti al Funzionario Delegato al fine di acquisire elementi informativi in relazione alla mancata ricezione della rendicontazione.

9. F/D Capo del Servizio Amm.vo Comando Unità Mobili e Specializzate - Palidoro – Ministero della Difesa - (cap. 3755) - codice: 120/09/348/06:

- Il rendiconto annuale pervenuto per l’esercizio finanziario 2020 è stato oggetto di rilievo finalizzato a chiarire alcuni aspetti legati ai pagamenti effettuati. Gli elementi pervenuti in risposta sono stati considerati idonei al superamento delle criticità e, pertanto, si è provveduto al discarico del rendiconto.

10. F/D Capo servizio Amm.vo Reparto Autonomo Comando Generale Carabinieri – (cap. 3755) – Ministero della Difesa - codice: 120/09/348/08:

- Il rendiconto dell’e.f. 2019, oggetto di osservazione nell’e.f. 2020 per carenza documentale, è stato successivamente oggetto di mancato discarico con contestuale comunicazione alla Corte dei conti con prot. n. 4825 del 15.02.2021.

- Sono stati poi oggetto di rilievo sia il rendiconto relativo all’esercizio finanziario 2020 che il rendiconto suppletivo e.f. 2020 per discrasie contabili e mancanza della dichiarazione della tracciabilità dei flussi di alcuni operatori economici. I riscontri pervenuti in risposta alle osservazioni inoltrate hanno consentito il discarico di entrambi i rendiconti.

11. Reparto Tecnico Logistico Amministrativo degli Istituti d'Istruzione Ostia Lido – (cap. 3755) – codice 020.50.348.06

- Il rendiconto relativo l'e.f. 2020 è stato oggetto di osservazione al fine di acquisire chiarimenti in relazione a discrasie contabili nonché per richiedere l'inoltro di documentazione integrativa. Il riscontro fornito dal FD non è stato ritenuto sufficiente per il superamento delle criticità rilevate con conseguente impossibilità di procedere al discarico del rendiconto comunicata contestualmente alla Corte dei conti con nota prot. n. 41739 del 22.10.2021.

E/C trimestrali Conti Correnti Valuta Tesoro:

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati monitorati gli estratti conto afferenti alle movimentazioni bancarie trimestrali relative ai conti correnti in valuta tesoro, il cui saldo finale è stato riscontrato in sede di controllo successivo effettuato sui conti consuntivi delle Sedi all'Esteri.

Conti giudiziali:

SETTORE DI ATTIVITA'	N. provvedimenti pervenuti e in giacenza	N. provvedimenti evasi	N. provvedimenti osservati	N. osservazioni formulate (Relazioni negative UCB)
CONTI GIUDIZIALI	1091	1046	205	205

La disciplina della materia vede nel D.lgs. 26/08/2016, n. 174 e s.m.i., recante il Codice di giustizia contabile (che ha apportato modifiche nella procedura di controllo dei conti giudiziali, ancorché nella sostanza è immutata la natura del riscontro amministrativo e contabile svolto dall'Ufficio centrale del

bilancio ai sensi del D.lgs. n. 123/2011 e s.m.i., art. 16), una delle norme cardinali.

Il parere n. 4/2020 della Corte dei conti a Sezioni Riunite in sede consultiva, nell'adunanza del 10 settembre del 2020, continua a rappresentare un riferimento circa le modalità applicative della norma in argomento trovano – molto opportunamente – univoca e omogenea applicazione sia riguardo ai conti giudiziali delle Sedi estere (ossia i conti degli agenti contabili in servizio presso le Sedi all'estero del MAECI, quali Ambasciate, Consolati Generali, Consolati, Delegazioni diplomatiche), sia di alcuni Uffici presso la sede centrale del MAECI (il Gabinetto, l'Ufficio Cassa, l'Ufficio Passaporti ed il Centro Visti) e anche degli Uffici in Italia delle Questure e degli Uffici di Polizia di frontiera marittima ed aerea (quindi dei conti prodotti da agenti contabili del Ministero dell'Interno); questi ultimi conti giudiziali sono trasmessi dal MAECI - a conclusione della procedura di competenza - alle diverse Sezioni giurisdizionali regionali territorialmente competenti della Corte dei conti, ed in tale ambito appare particolarmente utile una visione unitaria dell'applicazione della disciplina di cui trattasi.

Il menzionato parere della Corte di conti (già autorevolmente sintetizzato dal Ragioniere generale dello Stato con nota dell'Ispettorato generale di finanza n. 205151 del 16/10/2020, con cui sono state fornite indicazioni anche a tutte le Amministrazioni centrali dello Stato in merito alle procedure da adottare; impianto procedurale che, peraltro, questo UCB già aveva implementato attraverso quell'interpretazione della norma che è stata poi confermata dai diversi, superiori livelli istituzionali) è stato ulteriormente considerato, da ultimo, nella Circolare RGS n. 30 del 2021 che, ancorché dedicata specificamente ai conti giudiziali dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, offre in termini generali un utile e solido riferimento e nel contempo fornisce ulteriore

conferma riguardo alla la correttezza delle procedure di controllo adottate sin dall'entrata in vigore del citato Codice di giustizia contabile da parte di questo Ufficio.

Dal punto di vista operativo, questo Ufficio ha ricevuto dal MAECI - nel corso del 2021 e in giacenza al 1° gennaio 2021 - n. 1091 conti giudiziali cartacei, di cui n. 1046 esaminati ed esitati. In merito ai conti giudiziali provenienti da flusso sedi estere, ne sono stati analizzati n. 559 e n. 487 conti giudiziali dematerializzati in particolare di sedi Italia; all'esito del previsto controllo, si è provveduto al successivo inoltro agli Uffici del MAECI - Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (DGAi) competenti per macroregioni - con esito del riscontro positivo o con relazione dell'UCB con cui si sono segnalate determinate criticità, in adempimento al ridetto D.lgs 26/8/2016, n. 174 (art. 139). In particolare, l'Ufficio ha inviato n. 205 conti giudiziali con argomentata relazione negativa (di cui n. 185 per le sedi estere e n. 20 per le sedi in Italia), a seguito di approfondito controllo.

Anche nel 2021, come negli anni precedenti, si nota il ritardo con cui sono pervenuti (o devono pervenire) all'U.C.B. alcuni conti giudiziali rispetto ai termini normativamente previsti, ossia entro due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio al quale il conto si riferisce (ai sensi del già menzionato art. 16 del D.lgs. n. 123/2011).

Conclusivamente, le principali criticità hanno riguardato gli aspetti di seguito elencati:

- presenza di più versioni del conto giudiziale, laddove il documento deve essere unico per sede, periodo di gestione e valuta; inoltre, si è riscontrata soluzione di continuità fra conti giudiziali e/o irregolare avvicendamento tra contabili;

- quietanze di versamento mancanti o non coincidenti (in date e/o importi) con il conto entrate riscossioni e versamenti, nonché mancanti o prodotte in copia non dichiarata conforme all'originale analogico ai sensi dell'art. 22 del Codice dell'amministrazione digitale – CAD; quest'ultima criticità si è rilevata, piuttosto frequentemente, anche per altra documentazione allegata ai conti giudiziali;
- la firma digitale della documentazione (in particolare in P7.m) per alcuni atti non consente l'apertura degli stessi;
- registri percezioni e visti mancanti o irregolari (non corrispondenti nei totali dei capitoli delle entrate riscosse con il conto giudiziale, non corrispondenti con periodi trimestrali e/o con i periodi di gestione, elaborate in base ad un tasso di cambio non conforme al Decreto consolare di ragguglio, riportanti degli storni non giustificati, per mancanza del tasso consolare di ragguglio);
- debito residuo della precedente gestione non versato interamente o in modo corretto e consistenze iniziali non coincidenti con quelle finali del precedente esercizio;
- conti entrate riscossioni versamenti non coerenti con i totali delle entrate riportati nei registri;
- stati trimestrali stampati a valore mancanti, irregolari o non corrispondenti al conto stampati a valore;
- mancanza o irregolarità dei verbali di annullamento stampati a valore;
- riepilogo finale parte B compilato in modo errato per mancata distinzione dei debiti residui da quelli di competenza.
- marche consolari esitate in luogo delle etichette visto Schengen;

e, in particolare, per le Sedi Italia:

- sovrapposizioni nella resa del conto giudiziale: ogni agente contabile deve rendere il proprio conto giudiziale per il periodo spettante. I conti giudiziali di diversi agenti contabili, anche se riferiti allo stesso esercizio finanziario, devono essere trasmessi, in originale, separatamente, ognuno completo della relativa documentazione, e non possono essere trasmessi come documenti allegati ad un unico conto giudiziale.
- verbali di annullamento passaporti o altri stampati a valore mancanti e/o irregolari per mancanza delle due sottoscrizioni necessarie, oppure presentati in copia semplice non conforme all'originale analogico, oppure non coincidenti con il relativo Stato trimestrale.